



Coordinamento Provinciale USB Roma

ASIA-USB, venerdì 4 manifestazione presso la stazione Termini contro i processi di emarginazione sociale e di allontanamento di ogni forma di povertà dal centro della città

**ASIA-USB aderisce all'iniziativa prevista per domani venerdì 4 febbraio alle ore 16:30 presso la stazione Termini**



Roma, 03/02/2022

La notizia dell'impiego dell'esercito per impedire la distribuzione di generi alimentari ai poveri della città (<https://bit.ly/3opm219>) è l'ultimo tassello di un puzzle che lentamente si va componendo e che aggrava la già critica situazione economico-sociale del paese e della città

Un disegno complesso che dai vigenti decreti sicurezza (varati praticamente da tutti i governi, a prescindere dal colore politico, che si sono succeduti nell'ultimo decennio) si allunga fino alle politiche economiche che sempre più impoveriscono le già esasperate classi popolari e accelerano il processo di impoverimento del ceto medio e medio-basso. L'attacco ai poveri è ormai su tutti i fronti e, da quando il Diritto alla Casa è stato riconosciuto a tutti gli effetti come salario indiretto (visti i prezzi di mutui e canoni vigenti nelle principali città italiane), interessa anche quei (pochi ormai) residenti storici delle città che sono titolari di un alloggio pubblico in zone centrali della città-

Proprio a via Giolitti nel rione Esquilino di Roma, di fronte la Stazione Termini dove i militari dovrebbero allontanare gli indigenti a cui viene distribuito un pasto caldo, un gruppo di

famiglie evacuate per motivi di sicurezza dovuti alla struttura del palazzo, è stato collocato a ridosso del raccordo, attuando di fatto un allontanamento forzoso dal centro storico (gentrificazione).

Come se non bastasse la risoluzione del problema delle famiglie è stato demandato ai cittadini stessi mediante l'attuazione di una delibera che viene attuata dal Municipio e che scarica tutte le difficoltà su gli abitanti. Questo meccanismo, di deportazione e colpevolizzazione nei confronti di chi meriterebbe tutele, è inaccettabile ed è sintomo di quanto le amministrazioni e gli uffici si siano ormai completamente dissociati dalla realtà vissuta da milioni di persone. Una realtà fatta di difficoltà di ogni ordine e tipo che meriterebbe supporto e non ostracismo e disprezzo. Su questo assistiamo ad una continuità tra la sindaca Raggi e l'amministrazione Gualtieri.

A ciò si aggiunga la questione del rincaro delle tariffe relative alle utenze che, oltre a produrre bollette sempre più salate, sta facendo salire i costi al dettaglio di tutti i generi alimentari, vista anche la crisi climatica e la penuria di raccolti lo scorso anno. Crisi, quella del Carovita, che il Governo non sembra minimamente intenzionato a risolvere, intento com'è a commentare con toni entusiastici un misero rimbalzo del Pil (dopo decenni di stagnazione) o peggio, esaltando i dati occupazionali, i quali però non tengono conto della qualità del lavoro e dei salari reali del paese (i più bassi di Europa)

In mezzo a questo scenario disastroso si pensa a cacciare i poveri dalla città "vetrina", ad attaccare i percettori di reddito di Cittadinanza (misura che, durante il lockdown ha probabilmente evitato l'assalto ai supermercati) e a proteggere i profitti di quell'1% che continua ad arricchirsi a discapito di tutti.

Domani, venerdì 4 febbraio, saremo presenti alle ore 16,30 a Piazza dei Cinquecento per manifestare tutto il nostro dissenso verso questo modello di società escludente ove alle istanze provenienti dagli strati più bassi si risponde attraverso la repressione di stato.

## **Asia-Usb Roma**